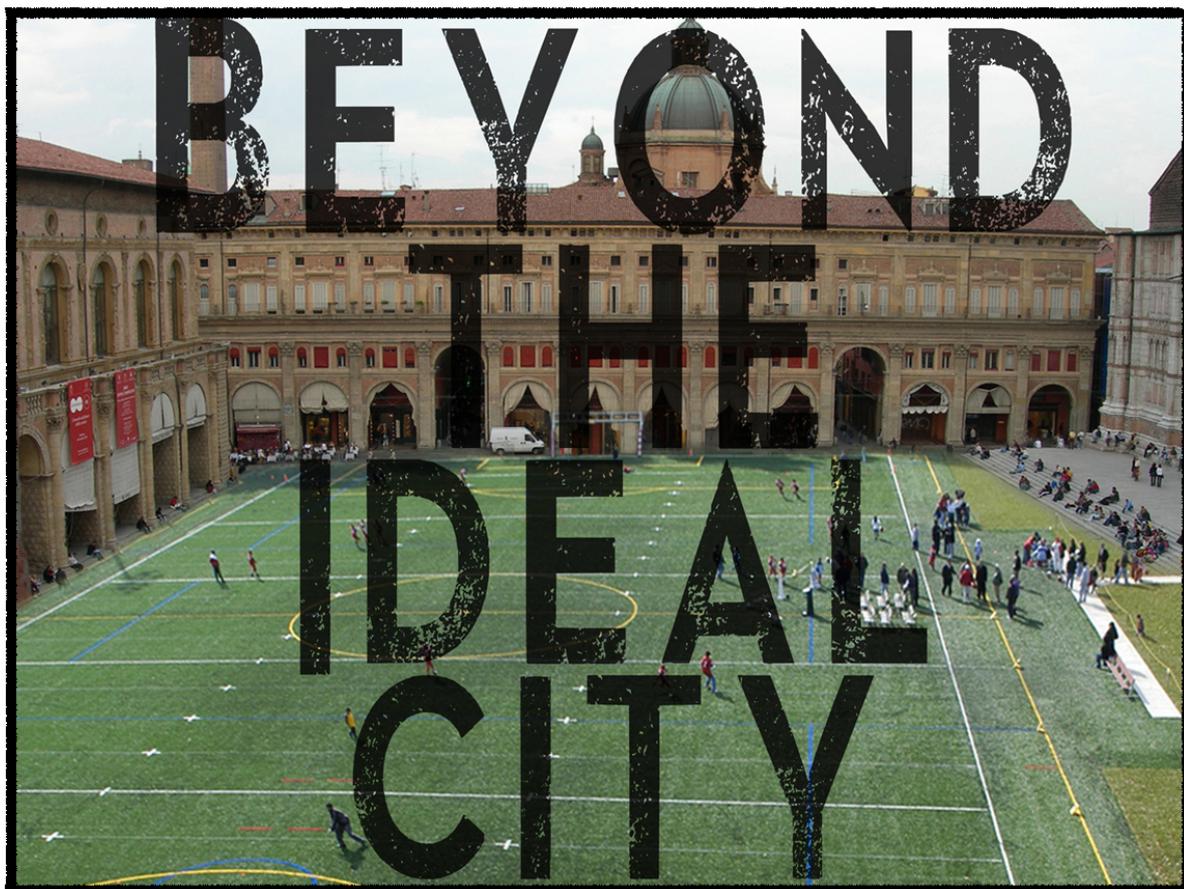




VISIONI URBANE



CONCORSO NAZIONALE PER CORTOMETRAGGI

Terza edizione

Festival Visioni Italiane
Bologna, Cinema Lumiere, 1-5 marzo 2017

www.cityspacearchitecture.org

VISIONI URBANE

Il progetto

L'associazione culturale City Space Architecture, nell'ambito delle proprie attività statutarie, promuove un concorso nazionale per cortometraggi dal titolo "Visioni Urbane. *Beyond the ideal city*", sezione del Festival "Visioni Italiane" della Cineteca di Bologna.

"Visioni Urbane" è il primo concorso per cortometraggi a livello nazionale che ha l'obiettivo di indagare, attraverso il mezzo cinematografico, la complessità della dimensione urbana contemporanea. Oggetto dell'indagine sono le connessioni, le intersezioni e le attività urbane, viste attraverso complessi intrecci di socialità, di contesti e di geografie umane, oltre la città ideale, oltre gli stereotipi e le immagini consumistiche di larga diffusione. Il concorso intende in particolare raccogliere narrazioni delle periferie e della vita pubblica della società multiculturale, che in esse costruisce i suoi spazi di rappresentazione e di identità, tra integrazione e conflitto. I cortometraggi, fin dalla prima edizione, rivelano un'elevata qualità tecnica, espressiva e narrativa, ed una efficace comunicazione visiva, sensibile e attenta a cogliere complessità e contraddizioni nelle mutevoli dimensioni dello spazio pubblico.

Il vincitore della prima edizione di "Visioni Urbane" (2015) è stato "Panorama" di Gianluca Abbate, menzione speciale a "A tropical Sunday" di Fabian Ribezzo e "Io li ho visti" di Chiara Zevi e Maria Laura del Tonto. Il vincitore della seconda edizione (2016) è stato "London afloat" di Gloria Aura Bortolini, menzione speciale a "Urban Safari" di Sebastiano Caceffo e "My little Dhaka" di Rossella Anitori.

"Visione Urbane" è un progetto multidisciplinare, che rispecchia l'esigenza contemporanea di studiare la città attraverso prospettive, saperi e linguaggi diversi. La giuria di selezione è quindi composta da studiosi ed esperti nel campo dell'architettura, dell'arte, delle scienze sociali, della cinematografia e della comunicazione.

Il curatore di "Visioni Urbane" è Luisa Bravo, Presidente di City Space Architecture.

Pagina Facebook di "Visioni Urbane": <https://www.facebook.com/FestivalVisioniUrbane>

Festival Visioni Italiane, Cineteca di Bologna
http://www.cinetecadibologna.it/visioni_italiane_2017

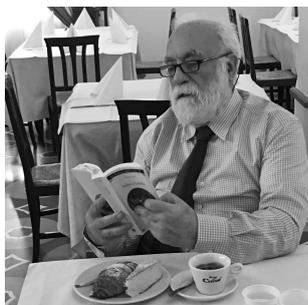


V I S I O N I U R B A N E

La giuria di selezione

Presidente di giuria

Enrico Costa, Università Mediterranea di Reggio Calabria



Personalità poliedrica d'intellettuale, Enrico Costa è Professore Emerito dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nella sua lunga e prestigiosa carriera accademica, ha sempre lavorato per collocare l'Urbanistica al centro di *intersezioni disciplinari* multiculturali, applicando alla didattica e alla ricerca le metodiche e gli strumenti dei *saperi trasversali*. In questo senso, ha contribuito a creare contaminazioni virtuose tra settori affini raggiungendo l'obiettivo di mettere in luce la complessità della città vista dapprima come fatto culturale per poi reinterpretarla attraverso gli occhi della letteratura e della poesia, delle arti figurative, della musica e, non ultimo, del cinematografo.

Laureatosi in Architettura a Roma nel 1969 sotto la guida del relatore Bruno Zevi, completa la propria formazione professionale e culturale prima nella cooperazione internazionale in Tunisia, poi presso il Censis e la Legacoop nazionale. Professore incaricato di Teorie dell'Urbanistica presso l'Università Mediterranea dall'anno accademico, 1975/76, Enrico Costa ha costantemente accompagnato l'impegno per il progresso della ricerca nel campo dell'Urbanistica con la passione per una didattica cui si deve la formazione professionale di generazioni di architetti e urbanisti consapevoli del loro ruolo etico e civile nella società. Ha insegnato anche alla 2^a Facoltà di Architettura di Napoli e alla Facoltà di Architettura di Siracusa di cui è stato co-fondatore, ed è stato professore invitato (fulbright fellow) presso la Northeastern University di Boston (USA).

Lungamente impegnato sul fronte dell'associazionismo culturale, è stato Vice Presidente dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) e successivamente Presidente della sezione Calabria; ha fatto parte dei Direttivi dell'ANCSA (Associazione Nazionale dei Centri Storici e Artistici), dell'AESOP (Associazione Europea delle Scuole di Pianificazione) e della SIU (Società Italiana degli Urbanisti), Associazione della quale è stato fra i Soci fondatori. Dopo il compianto prof. Giovanni Astengo, è stato il solo Architetto-Urbanista ad essere nominato Socio onorario dell'Assurbanisti (Associazione Nazionale degli Urbanisti Italiani).

Non vanno dimenticate le due lauree honoris causa in Urbanistica conferite su sua proposta al prof. Giovanni Astengo e al regista cinematografico Francesco Rosi. Ha diretto la Rivista Internazionale di Cultura architettonica, urbanistica, cinematografica e della comunicazione, *Cinema Città* (2003), e l'omonimo Laboratorio di Ricerca (dal 1999) nell'ambito delle cui attività essa nasce.

L'attenzione verso gli aspetti comunicativi della scrittura lo porta, nel 2011, alla svolta verso la narrativa con "Itinerari mediterranei". Simboli e immaginario fra mari isole e porti, città e paesaggi, ebrei cristiani e musulmani nel Decameron di Giovanni Boccaccio, per il quale gli è stato assegnato il Premio Luigi Malafarina (2012). Da allora si dedica con impegno sempre crescente alla scrittura creativa, in prosa e in versi, pubblicando racconti e poesie in opere collettanee. L'ultima sua fatica è "Selim e Isabella", che vede come protagonisti principali gli immortali personaggi del dittico mediterraneo di Gioachino Rossini.

Nel 2016 Enrico Costa ha ricevuto il Premio Bertrand Russell ai saperi contaminati, per l'alto valore e grande spessore della contaminazione umanistica che ha connotato la sua prestigiosa carriera universitaria scientifica.

Pamela Ferrara, esperta in comunicazione multimediale



Esperta in comunicazione multimediale, con particolare focus sul mondo dell'informazione, si occupa di elaborare ed implementare strategie di Web-content originali, realizzate con linguaggi innovativi e adatte alla distribuzione sulle piattaforme più eterogenee, con l'obiettivo di incrementare il social media engagement e sviluppare l'audience, coinvolgendo tutte le tipologie di lettori.

Docente di marketing, comunicazione e social media, attualmente è responsabile del team digital dei quotidiani appartenenti al network QN: Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno.

<http://www.pamela Ferrara.com>

Antonello Ghezzi, artisti



Antonello Ghezzi nasce nel 2009 all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dall'incontro di Nadia Antonello e Paolo Ghezzi.

Iniziano la loro prima collaborazione con l'opera "Toilet Project", un blitz performativo che invadeva i bagni di Arte Fiera. In seguito hanno continuato a lavorare insieme, introducendo le proprie opere in contesti non esclusivamente artistici, utilizzando materiali industriali ed oggetti di uso comune come per il progetto "Mind The Door!" una porta automatica scorrevole che si apre solo con un sorriso.

Il duo, di base a Bologna, ha esposto al BIEL di Beirut, Usina del Arte a Buenos Aires, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Moscow Biennale, Museo dei Xké di Torino, Pitti Uomo di Firenze, roBOT Festival, Museo di Villa Croce, Sarajevo Winter Festival, Blik Opener di Delft, Paris Fashion Week e CIFF di Copenhagen.

Il loro lavoro si caratterizza per il valore poetico e l'aspetto partecipativo, combinando tecnologia, realtà e magia.

www.antonelloghezzi.com

Alessio Lauria, sceneggiatore e regista



È nato nel 1981 a Busto Arsizio (VA) ed è cresciuto a Como. Si è laureato in Scienze della comunicazione a Bologna. Attualmente vive e lavora a Roma.

Nel 2010 ha frequentato il Corso di formazione e perfezionamento per sceneggiatori RAI-Script.

Nel 2011 vince la seconda edizione di "Talenti in Corto", concorso promosso dal Premio Solinas e Gratta e Vinci, grazie al quale esordisce alla regia con *Sotto casa*, cortometraggio vincitore di numerosi premi, tra cui una menzione speciale ai Nastri d'Argento 2012.

Sempre nel 2011 vince il Premio Solinas "Esperimenta" con *Monitor*, soggetto scritto con Manuela Pinetti, da cui è tratto il suo primo lungometraggio, presentato alla Festa del Cinema di Roma 2015 nella sezione Alice nella città e in concorso al Santa Barbara International Film Festival 2016.

Ha diretto videoclip musicali e numerosi spot pubblicitari, tra cui la campagna web "Pillole di scienza", vincitrice del Premio San Bernardino 2016 per la pubblicità socialmente responsabile.

Attualmente sta lavorando al suo secondo lungometraggio.

Fabio Mantovani, fotografo



Bologna, classe 1970. Professionista dal 1996, attivo nella fotografia di architettura, interni e corporate.

Nel settore editoriale ha pubblicato reportage di fotografia documentaria e sociale su varie riviste tra cui Gioia, D-Repubblica delle donne, Panorama, Style-Corriere della Sera, Private, e in campo internazionale Monocle (GB), Japan Times (JP), Le Monde (F), Ojo de Pez (E).

Collabora da diversi anni con l'Istituto dei Beni Culturali (IBC), ha all'attivo campagne fotografiche sulle periferie urbane, sui quartieri residenziali e sulle rilevanze architettoniche del secondo '900. Le sue foto appaiono su diverse riviste italiane e europee come Corriere della sera-Living, Ottagono, Il Magazine dell'Architettura, Elle Decor, Bauwelt, AW-Archiworld, Modulor e sui principali portali web dedicati all'architettura come Europaconcorsi, Divisare e Archilovers.

Realizza frequentemente incarichi su commissione per conto di studi di architettura sia nazionali (tra gli altri Cino Zucchi architetti, MCA-Mario Cucinella, Maria Giuseppina Grasso-Cannizzo, Studio Scagliarini), che internazionali (Shigeru Ban, JSWD, Th-Kohl).

La sua ricerca "Centocasepopolari" - a cura di Sara Marini, docente IUAV Venezia - sull'architettura sociale italiana realizzata tra gli anni '60 e '80 da figure come Gregotti, Rossi, De Carlo e Aymonino, è stata presentata come work-in-progress allo SpazioLavi di Sarnano (Mc) e alla galleria duepuntilab di Bologna; è attualmente in fase di ultimazione e verrà pubblicata nel corso del 2017 dall'editore Quodlibet.

Vive a Bologna con la moglie Paola e la figlia Anna.

www.fabiomantovani.com

Francesco Satta, giornalista e film-maker



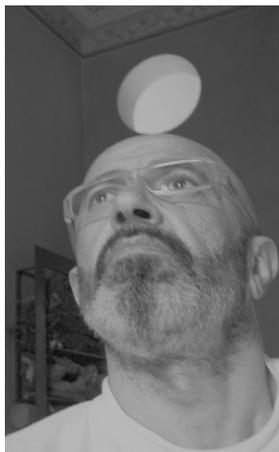
Francesco Satta (Nuoro, 1967) è laureato in Scienze Politiche a Bologna, dove si è diplomato anche alla Scuola Superiore di Giornalismo, e ha lavorato come giornalista per le testate “Il Domani di Bologna”, “La Repubblica”, “Radio24”, “Yoga Journal”, DeAgostini, Rai e altre. Nello stesso tempo si occupa di fumetto, collaborando come sceneggiatore con la disegnatrice Sara Colaone, con cui pubblica il romanzo grafico *Pranzo di famiglia* (Kappa Edizioni, 2003), la striscia umoristica quotidiana *Pino la Tigre* (Il Domani di Bologna) e il volume *Monsieur Bordigon* (Coconino-Vivacomix-Stripburger, 2007), oggetto di mostre in gallerie d’arte a Bologna, Lubiana, Napoli, Pordenone e Vicenza. Nel 2007 debutta nel cinema con il cortometraggio *Lacreme napoletane*, ben accolto da pubblico e critica in oltre cento festival cinematografici italiani e internazionali (si segnalano fra le partecipazioni e i premi più significativi il prestigioso festival del corto di Clermont-Ferrand, Cineméd Montpellier, il Festival del Cortometraggio del Mediterraneo a Tangeri, Venezia Circuito Off, Napoli Film Festival, Roma RIFF, Corto Imola, La 25a ora - La7). Il film è acquistato da svariate reti televisive fra cui Canal Plus (Francia), Mediaset Premium, TV3 Catalunya, TV2 Portogallo, Eurochannel Sud America e altre, mentre nel 2013 è invitato a partecipare alla mostra “Andata e ricordo. Souvenir de Voyage” del Mart di Rovereto. Realizza inoltre il cortometraggio, *La posta in gioco*, 2009, produzione VoiceDog Film, con Vitaliano Trevisan, e i documentari: *Il vicino. L’ing. Levi e la sua storia*, 2008, produzione Voli con il contributo dell’Emilia-Romagna Film Commission, e *Fra due mondi. Ritratto di Maria Giacobbe*, 2011, produzione Maxman con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna e della Fasi.

Giuseppe Scandurra, antropologo



Professore di Antropologia Culturale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Ferrara). Ha pubblicato numerosi saggi e libri di antropologia Urbana. Tra le sue più recenti pubblicazioni “Tranvieri. Etnografia di una palestra di pugilato” (con F. Antonelli, Aracne 2010), “Memorie di uno spazio pubblico. Piazza Verdi a Bologna” (con E. Castelli, L. Tancredi e A. Tolomelli, Clueb 2011), “Tracce Urbane” (con A. Cancellieri, Franco Angeli 2012), “Antropologia e Studi Urbani” (Este Edition 2013) e “Tifo Estremo” (Manifestolibri 2016). Membro del Comitato Scientifico dell’Istituto “Gramsci Emilia-Romagna” e co-fondatore del Network “Tracce Urbane”. Co-Direttore del “Laboratorio di Studi Urbani” (Dipartimento di Studi Umanistici - Unife) e Co-Direttore della Rivista “Tracce Urbane”.

Claudio Sgarbi, architetto



Philosophiae Doctor (University of Pennsylvania), Master of Science (University of Pennsylvania), Dottore in Architettura (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), insegna ed esercita la professione in Italia dove ha lavorato come direttore tecnico per diverse imprese di costruzione. Ha tenuto corsi e lezioni in diverse università canadesi, europee e statunitensi. I suoi campi di ricerca teorica riguardano l'immagine e il ruolo dell'architetto nella storia della professione e nella società postindustriale, la relazione tra disegno e immaginazione dei limiti costruiti e virtuali, le tecnologie costruttive e la rilevanza della teoria e della storia dell'architettura nel nostro dibattito contemporaneo. Laureato nel 1982 a Venezia, relatore il professor Vittorio Gregotti, riceve una borsa di studio e il dottorato (Ph.D.) dalla Pennsylvania University nel 1993 sotto la supervisione dei professori Joseph Rykwert, Marco Frascari e David Leatherbarrow. La tesi di dottorato riguarda la scoperta di un manoscritto vitruviano inedito della fine del 400. Ha pubblicato articoli, saggi e un libro dal titolo: *Vitruvio Ferrarese. "De architettura": la prima versione illustrata* (Franco Cosimo Panini Editore, 2004) e le sue recenti scoperte su questo importante manoscritto ferrarese sono in corso di pubblicazione. Sta inoltre lavorando a un libro dal titolo: *Misconceptions. The Infertile Belly of the Architect*. Insegna attualmente Tecnologia Edilizia, Progettazione, Teoria e Storia dell'Architettura alla Carleton University (Master Program in Architecture) ed è stato coordinatore e professore del Directed Studies Abroad Program a Bologna. E' stato direttore e ideatore del programma "Studio F1rst" presso la Carleton University dove è inoltre *advisor* per le tesi di dottorato in teoria dell'architettura. Ha partecipato come progettista a diversi concorsi nel mondo e compie ricerche ed esperienze in diversi settori dell'arte.

E' membro onorario di dell'associazione culturale City Space Architecture, con cui collabora attivamente dal 2013.

www.caludiosgarbi.com

V I S I O N I U R B A N E

Il curatore

Luisa Bravo, Presidente di City Space Architecture



Luisa Bravo è socio fondatore e presidente di City Space Architecture, associazione culturale senza scopo di lucro con sede a Bologna, che lavora come piattaforma di ricerca multidisciplinare sulla città e lo spazio pubblico. Luisa è Ingegnere edile, ha studiato in Italia, Francia e Regno Unito. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria edilizia e territoriale presso l'Università di Bologna, con una tesi sull'urbanistica contemporanea. Ha svolto ricerca e didattica, in diverse università, in Italia, Spagna, Portogallo, Cipro, Libano, Stati Uniti d'America, Hong Kong, Taiwan, Giappone e Australia.

Luisa lavora come libero professionista nello studio professionale "Bravo Design", che ha fondato nel 2005 a Bologna, ed è Professore a contratto in Progettazione Urbanistica presso l'Università di Firenze e *Adjunct Associate Professor* presso la Queensland University of Technology, School of Design, in Australia.

Oltre a "Visioni Urbane", in qualità di Presidente di City Space Architecture, Luisa cura diversi progetti, tra cui "Pop-up City", un progetto fotografico di urbanità istantanea e "MaPS. Mastering Public Space", un progetto internazionale di ricerca sulle città che coinvolge oltre 25 istituzioni nel mondo, ed è coordinatore scientifico del gruppo internazionale di ricerca "Past Present and Future of Public Space". E' inoltre *Founding Editor* e *Journal Manager* di "The Journal of Public Space", la prima rivista accademica ad accesso aperto interamente dedicata allo spazio pubblico, che City Space Architecture ha fondato in collaborazione con la Queensland University of Technology e UN Habitat, l'agenzia delle Nazioni Unite sull'housing e lo sviluppo urbano sostenibile.

City Space Architecture

Associazione culturale senza scopo di lucro

Sede operativa: Via P. G. Martini 26/d, 40134 Bologna

T/F 051 614 2934

info@cityspacearchitecture.org

www.cityspacearchitecture.org